

CINQUANT'ANNI DOPO

Il movimento per i diritti degli omosessuali precede le rivolte di Stonewall del 1969, ma fu nelle prime ore del 28 giugno di quell'anno che il movimento iniziò. Il raid della polizia allo Stonewall Inn, un ritrovo gay, a Christopher Street, a New York, ha portato sei giorni di rivolte, al conio del termine "Gay Pride", e alla graduale globalizzazione dell'insistenza sui diritti omosessuali.

DALL'OPPRESSIONE

In ogni protesta c'è della verità. Non dobbiamo essere d'accordo con lo stile di vita gay per riconoscere che il trattamento di coloro che rivendicano l'identità omosessuale, lesbica e transgender aveva i suoi elementi deplorabili e controproducenti. Stonewall suggerisce altrettanto.

Mentre le sanzioni legali contro la comunità gay sono state confermate per il bene della moralità pubblica—ricordo, le leggi erano anche più severe in materia di adulterio e divorzio eterosessuali—ma non erano sempre giuste o utili. Il divieto a New York di vendere alcolici a noti omosessuali sembra inutile. La legge ha offerto opportunità per altre forme di licenza. Sindacati del crimine come la famiglia genovese hanno trovato una nicchia di mercato al servizio dei bar gay del villaggio di Greenwich, corrompendo la polizia per ignorare lo Stonewall Inn in modo da continuare a fare soldi. Nel frattempo, la mafia in generale si è guadagnata da vivere corrompendo i socialiti di alto profilo riguardo al loro orientamento sessuale. (Foto: www.biography.com/news/stonewall-riots-history -leaders. Informazioni: www.history.com/topics/gay-rights/the-stonewall-riots).

Laddove esiste una grande licenza per il peccato, si sviluppa anche come parte della nostra condizione umana caduta, molta auto-giustizia, odio e emarginazione di uomini e donne. Come dice il cartello: "Non permettere al tuo terzo matrimonio di ostacolare la tua opposizione al matrimonio omosessuale"! Pertanto, Pride ha nutrito nel corso dei decenni le ipocrisie della società con il suo oltraggio morale selettivo. Anche da quelli professanti della chiesa.

Tuttavia, Gesù, contrariamente alla distorsione del suo insegnamento, si oppose implicitamente all'omosessualità sostenendo il racconto della Genesi sull'origine del matrimonio

(Matteo 19:4-6). Detto questo, è stato per gli emarginati che è andato con la sua buona notizia di salvezza e l'offerta di inclusione nella sua chiesa. Mentre non affermava i peccatori dove li trovava, con amore autentico li invitava a venire da lui per riposarsi e per una nuova vita. Coloro che lo facevano trovarono la sua parola vera. Come cristiani ci scusiamo, quindi, per ogni singolo caso in cui non abbiamo riflesso Cristo nel coinvolgere quelli di gay, lesbiche e trans persuasione.

ALL'OPPRESSIONE

Detto questo, Gay Pride non ha voluto l'amore che Cristo offre. Non è la libertà dal peccato, ma la libertà nel peccato che cerca Gay Pride. Il successo del movimento è stato molto grande, tanto che ora si dice che l'America sia post-gay. L'uguaglianza del matrimonio tra persone dello stesso sesso secondo la legge è stata raggiunta, i gay sono i benvenuti nell'esercito e la maggior

parte vive in stati protetti dalla discriminazione. Inoltre, Gay Pride ha ottenuto il supporto ideologico di potenti eterosessuali nei governi nazionali e nelle agenzie internazionali.

Finora ha oscillato il pendolo, che ora esiste un vero pericolo di oppressione di qualsiasi presa di posizione storica/religiosa sulla moralità. Ora si dice che i

diritti degli omosessuali siano in grado di superare qualsiasi scrupolo di coscienza. I governi africani sotto l'amministrazione Obama furono sostanzialmente corrotti per sostenere i diritti dei gay con promesse di finanziamenti legati al loro sostegno; programmi scolastici sono stati scritti per "educare" (indottrinare) i giovani nelle relazioni gay e trans Bakers nel Regno Unito e negli Stati Uniti sono stati istituiti per sopportare processi legali ardui e costosi per non essere in linea con la nuova "etica." Gli sportivi (giocatore di rugby australiano, Folau) e le donne (calcio femminile statunitense, Jaelene Hinkle) stanno perdendo la carriera per aver citato la Bibbia o per aver rifiutato di indossare i kit che promuovono LGBTQ.

In *The Way* cerchiamo l'accoppiamento di Cristo di grazia e verità, né sostenendo l'odio per te se sei gay o non soccombi alla soppressione delle nostre voci. Ringraziamo quindi l'attivista gay britannico Peter Tatchell per la sua difesa della nostra libertà di parola e lo usiamo in queste pagine per promuovere la speranza in Cristo per tutti i peccatori, sia che siamo auto-giusti che ingiusti.



A caratterizzare l'attuale impasse ci sono due arcobaleni: quello visto nel cielo dopo la pioggia, noto dalla grande inondazione dei giorni di Noè come patto di misericordia di Dio che non avrebbe più inondato la terra (Genesi 8:20–9:17); e quello creato dall'artista di San Francisco Gilbert Baker nel 1978, adottato a New York nel 1994 per celebrare un quarto di secolo di orgoglio e rappresentare la diversità della comunità gay. Intenzionale o no, il secondo arcobaleno è l'impegno del Gay Pride di utilizzare la pazienza di Dio con la nostra razza sradicando il teismo, rifiutando la Sacra Scrittura e rinunciando all'opportunità di essere salvati dal peccato.

Eppure, nonostante tutti i suoi trionfi, Gay Pride rimane insicuro. La precedente oppressione e gli incidenti in corso ne spiegano alcune cose, ma non dovremmo ignorare le questioni spirituali più profonde che spiegano l'insicurezza gay (e diretta).

LA LEGGE INDELIBILE DI DIO

Possiamo deridere la legge di Dio, vietarla, disprezzare coloro che la sostengono e sopprimere la sua voce all'interno, ma lì sta, incisa in modo indelebile e inalterabile sulle nostre costituzioni. Nessuna affermazione pubblica della vita gay può compensare la perdita assillante di pace e sicurezza avvertita da coloro che vivono la vita contrariamente alla volontà di Dio. Possiamo ignorare le nostre coscienze, reprimerle, andare lontano per bruciarle, ma non possiamo sradicarli.

LA SANTA SCRITTURA DI DIO

Le nostre coscienze non solo conoscono il bene dal male, ma comprendono che la violazione della legge di Dio giustifica la sua giusta risposta. Tuttavia, ogni marcia dell'orgoglio rimbalza in rivolta contro ciò che è noto di Dio, la sua legge e il suo giudizio imminente sul peccato. "Vedi" proclama l'orgoglio in atto, "dov'è lo zolfo che è piovuto su Sodoma e Gomorra?" Tale negazione è stata accresciuta dalle droghe antiretrovirali che hanno sospeso la condanna a morte dell'AIDS.

La Bibbia, tuttavia, non insegna che l'AIDS è il giudizio di Dio. Dopotutto, l'AIDS era sconosciuto agli scrittori biblici. La Scrittura insegna piuttosto che la grande immoralità è il giudizio di Dio. Una volta che le nostre vite hanno gridato a Dio che non saremo felici se non avremo la completa licenza di peccare, alla fine ci lascia dentro per farlo. Dio, ripete Paolo, ci dà alle nostre concupiscenze, passioni disonorevoli e alle nostre menti degradate. Il giudizio divino è quindi già in gioco tra coloro che praticano "ogni sorta di ingiustizia" e che danno l'approvazione a coloro che lo fanno (Romani 1:18-32).

L'AMORE MISERICORDIA DI DIO

Lungi dall'affermare il diritto al peccato, Dio ci chiama innamorati per venire da lui per una nuova vita nella vera libertà. La sua chiamata prende la forma di un comando per pentirci dei nostri peccati e un invito a riposare in Cristo come nostro personale Salvatore e Signore. Solo in lui riceviamo una relazione con Dio e un nuovo inizio nella vita.

Dio sottolinea la sua chiamata. Innanzitutto, nega implicitamente che le persone gay e trans nascano in quel modo. Come se l'incompatibilità fisiologica delle relazioni omosessuali

non lo chiarisse abbastanza, Genesi 1:27-28 e 2:24 ci insegnano che Dio ci ha creati maschio e femmina e che la sua istituzione matrimoniale era esclusivamente eterosessuale. Tuttavia, prima di deridere questo, nota che *The New Atlantis, un Journal of Technology & Society* della John Hopkins University, ha pubblicato nel 2016 un rapporto speciale intitolato *Sexuality and Gender* by Drs. Lawrence Mayer e Paul McHugh. Essa conclude che "Alcune delle opinioni più diffuse sull'orientamento sessuale, come l'ipotesi 'nato in quel modo', semplicemente non sono supportate dalla scienza." Da allora, diventiamo gay, possiamo, per la grazia e la potenza di Dio, diventa anche lei.

Secondo, Dio ci incoraggia a revocare le nostre identità adottate. Le sfilate gay possono incoraggiare codici di abbigliamento allegri, eppure Dio usa la miseria per chiamare le persone omosessuali. Considera, ad esempio, i più alti tassi di suicidio tra i "bambini gay" (*L'Atlantico*, 28 giugno 2019) e il tasso significativamente maggiore di divorzio tra le lesbiche rispetto ai matrimoni eterosessuali. Le cause includono conflitti su chi va al lavoro e l'infedeltà.

In un mondo decaduto, gli eterosessuali non devono essere lasciati illesi dalle scelte peccaminose della vita. Dio, nella sua misericordia, usa il nostro malfunzionamento per chiamarci ai

nostri sensi e a Cristo. Ascolta, ancora una volta, gli psichiatri Mayer e McHugh:

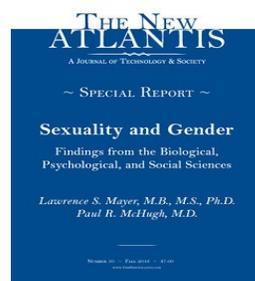
... Sottopopolazioni [come le minoranze sessuali] mostrano tassi più elevati di depressione, ansia, abuso di sostanze e suicidio rispetto alla popolazione generale. Un'ipotesi, il modello di stress sociale—che presuppone che lo stigma, il pregiudizio e la discriminazione siano le cause primarie di tassi più alti di scarsi risultati di salute mentale per queste sottopopolazioni—viene spesso citato come un modo per spiegare questa disparità. Mentre gli individui non eterosessuali e transgender sono spesso soggetti a stress e discriminazioni sociali, la scienza non ha dimostrato che questi fattori da soli spieghino da soli la totalità, o anche la maggioranza, della disparità di salute tra sottopopolazioni non eterosessuali e transgender e la popolazione generale.

(www.thenewatlantis.com/publications/conclusion-sexuality-and-gender;
foto: www.pinterest.com/pin/485614772297916078/.)

LA SICURA PROMESSA DI DIO



Per gli sfaticati, vuoti e impuri, l'arcobaleno di Dio offre sollievo. Offre una maggiore sicurezza rispetto al 70% degli americani che ritiene che l'omosessualità debba essere accettata. Questo high di tutti i tempi è volubile, ma Dio no. La sua lunga sofferenza ci ha fornito questa stagione di grazia. Non accetta l'omosessualità, ma accetta gli omosessuali che vengono da lui attraverso Cristo. L'unico peccato che Dio è costituzionalmente incapace di perdonare è il rifiuto di chiedere perdono attraverso Cristo. Ciò, tuttavia, è vero sia per il giusto che per il gay.



Il passaggio da un arcobaleno all'altro sembra un viaggio impossibile, anche quando desiderabile. Aiuta, tuttavia, incontrare altri che lo hanno intrapreso. La dottoressa Rosaria Champagne Butterfield non è che una persona che lo ha fatto.

VIVI MA SENZA LA LEGGE

Sebbene cresciuta in una casa cattolica romana liberale, Rosaria è stata attratta dal lesbismo nei suoi ultimi vent'anni dalla filosofia femminista e dalla difesa dell'LGBT. Guadagnare il suo dottorato di ricerca presso la Ohio State University, è stata impiegata nel dipartimento di inglese e programma di studi per donne presso la Syracuse University dal 1992. Non era solo una specialista in teoria queer, ma ha consigliato il gruppo di studenti LGBT, ha scritto la politica della Syracuse University per le coppie dello stesso sesso, e fatto pressioni attivamente per gli obiettivi LGBT insieme al suo partner lesbico.

Rosaria ricorda che quelli erano giorni felici. Comprensibilmente, perché la legge di Dio doveva ancora essere applicata a lei dallo Spirito di Dio. C'era, tuttavia, una ruga nella sua felicità: il suo disgusto per i cristiani che, pensava, non avrebbero lasciato soli gli adulti consenzienti. Di nuovo in carica, ha intrapreso un progetto di ricerca per esaminare il diritto religioso da un punto di vista femminista lesbico, volendo dimostrare l'inaffidabilità della Bibbia.



Tra i suoi studi ha scritto un pezzo per il suo giornale che ha suscitato una risposta gentile e premurosa dal pastore locale, Rev. Ken Smith. Incuriosita dai cristiani evangelici e bisognosa di input per le sue ricerche, Rosaria accettò il suo invito a chiamarlo. Iniziò così una conversazione nella casa di Ken e Floy Smith della durata di due anni. (Foto: <https://chmce.org/speaker-bios/>.)

LOGRATO DA GRAZIA

Arrivando ai loro incontri da visioni polari opposte del mondo, Rosaria scoprì che le sue difese furono gradualmente logorate dalle sue inaspettate comunanze con gli Smith. C'era la loro gentilezza e ospitalità, che erano così importanti per lei nella sua comunità gay e lesbica. Inoltre, c'era la volontà dello Smith di ascoltarla e trattarla con dignità. Lungo la strada, apprese che questa prontezza era attribuibile alla loro convinzione biblica che ogni essere umano fosse fatto a immagine di Dio, indipendentemente dalla nostra storia di peccato.

Tali scoperte, insieme alla sua lettura di grossi pezzi della Bibbia per le sue ricerche, iniziarono a influenzare il suo pensiero. Un'amica della sua cerchia cominciò a notare. Per lei, Rosaria ha sollevato la domanda che aveva temuto di articolare: "Jay, questa è solo una domanda di ricerca, ma se fosse vero? E se fosse vero che Gesù è un Signore reale e risorto? E se fossimo tutti nei guai?" Con sorpresa di Rosaria, Jay era stato un ministro presbiteriano e aveva pregato per la propria guarigione. Questa irritata Rosaria, da quando aveva sempre pensato al lesbismo come un bene. Se non era buono, come le diceva la lettura della Bibbia, ciò di cui aveva bisogno non era la guarigione (come se fosse malata), ma il pentimento per i suoi peccati. Eppure, Rosaria non era ancora pronta ad avanzare oltre lo stimolo

intellettuale verso i problemi del suo cuore.

IL PEGGIORE PECCATO

Durante i suoi incontri settimanali con gli Smith, Rosaria scoprì che nella stanza c'era un elefante più grande del suo lesbismo. Ken e Floy non si concentrarono sul suo peccato sessuale ma sul peccato originale. Vale a dire, il principio del peccato trovato in ognuno di noi. Quindi, si rese conto che il suo più grande peccato era la sua incredulità in Dio e nella buona notizia di Gesù Cristo. Inoltre, ha appreso che il peccato personale richiede il pentimento personale e dalle preghiere di Ken durante i pasti che era un pentito del proprio peccato prima di essere un avvocato di Rosaria.

A due anni dalla loro amicizia, Rosaria si sentì abbastanza a suo agio da frequentare la chiesa dello Smith senza preavviso. Li fu accolta e trovò altri colleghi dell'Università di Syracuse. Ancora assillata da molte domande, ha sentito dai sermoni di Ken che dobbiamo prima sottoporre i nostri cuori alla volontà di Dio se vogliamo ricevere risposte da lui. Pertanto, cominciò a leggere la Bibbia in modo diverso. Non scrutandolo più incredulo, ora, contrariamente alla sua dipendenza dal ragionamento umano, iniziò a ascoltarlo e pregare per capire.

NUOVA VITA IN CRISTO

Dio nella sua meravigliosa grazia stava concedendo a Rosaria due benedizioni: la convinzione del suo peccato e il desiderio di se stesso. Insieme, hanno provocato il brontolio della sua visione del mondo. Il dio che ha negato, ora stava conversando in preghiera. La Bibbia imprecò e condusse migliaia di studenti a bestemmiare, ora si aggrappava a lei, e il Gesù che ora aveva capito di aver perseguitato tutta la sua vita, la abbracciò. Lo fece non solo come una figura storica, ma come il suo profeta, sacerdote e re, suo salvatore e suo amico.

Nella grazia data a Rosaria di pentirsi con Dio e fidare in Cristo per il perdono, ha perso tutto ciò che questo mondo ha da offrire, a parte il suo cane! "La conversione mi ha messo in un caos complicato e completo." Ha perso il suo partner, la sua reputazione nella comunità gay e tra i suoi studenti in studi queer e i suoi colleghi. Nelle parole di Dietrich Bonhoeffer, "Quando Dio chiama un uomo, lo invita a venire e morire."

Tuttavia, Dio non è debitore di nessuno. Quando, nella gentilezza, si rompe una vecchia vita, dalle ceneri emerge una nuova vita che è gradita a Dio, diffusa dal suo scopo e di durata eterna. Ora, a venti anni di distanza da quella svolta inebriante del millennio, Rosaria ha il sostegno della comunità cristiana, l'amore di un marito e quattro figli adottivi. Usa la sua formazione e ricerca come professore di inglese per testimoniare su come la grazia di Dio la sta trasformando e sfida la chiesa a estendere maggiormente l'amore di Cristo alle comunità gay attraverso l'ospitalità (da qui il suo libro, *Il Vangelo viene con una casa Chiave*). (Foto: <https://au.thegospelcoalition.org/article/rosaria-butterfield-a-former-lgbtq-professor-on-living-in-a-post-ssm-society>. Questo resoconto della conversione di Rosaria in Cristo si basa principalmente nella sua intervista con Nancy DeMoss Wolgemuth di Revive Our Hearts (www.reviveourhearts.com.)

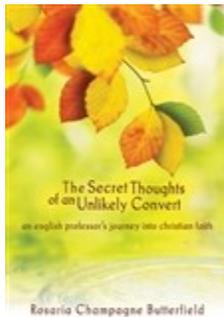


Cliente residenziale
Città, stato, codice postale

DOVE DA QUI ?

Se la storia di Rosaria risuona con te e ti ritrovi eccitato, sappi che non sei solo. Il Signore è anche in grado di condurti a persone come gli Smith. Inoltre, c'è molta letteratura disponibile per parlare della tua vita. Questi includono le risorse di coloro che hanno camminato nei tuoi panni.

Perché non leggere il resoconto completo di Rosaria del suo viaggio verso Cristo, i pensieri segreti di un improbabile convertito? Ha un prossimo libro in cui discute domande e risposte che molti chiedono quando parla. Il titolo è *Openness Unhindered: Further Thoughts of an Unlikely Convert on Sexual Identity and Union with Christ* (*Franchezza Senza Ostacoli*). Rosaria ha anche un blog (rosariabutterfield.com/).



Ci sono altri ministeri dedicati a servire dall'esperienza dello stile di vita gay. Hole in My Heart Ministries è uno di questi ministeri e offre un utile elenco di risorse ricche di grazia (www.himhministries.com/resources.html). Harvest USA ha iniziato come ministero per le persone colpite dalla crisi dell'AIDS nella città di Filadelfia e per coloro che lottano con l'attrazione per lo stesso sesso. Sebbene il ministero sia ora un'entità più grande, che cerca di servire le chiese locali e di incoraggiare il discepolato biblico, specialmente nell'area della sessualità, il ministero offre opportunità di sostegno individuale. Vai a www.harvestusa.org/get-help-for-yourself/.

Sappi solo che c'è speranza nella grazia trasformativa di Dio in Cristo. Il caos morale dei nostri giorni non è nuovo. In effetti, fu in un giorno come il nostro, a predicare un vangelo della grazia compassionevole di Dio in Cristo, che la chiesa cristiana non solo sopravvisse, ma prosperò e si diffuse fino ai confini della terra. Ascolta il rapporto sui progressi impliciti che Paolo include nella sua lettera ai cristiani di Corinto:

... non sai che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non farti ingannare né dai sessualmente immorali, né dagli idolatri, né dagli adulteri, né dagli uomini che praticano l'omosessualità, né dai ladri, dagli avidi, dagli ubriacconi, dai ribelli, né dai truffatori erediteranno il regno

di Dio. E così erano alcuni di voi. Ma sei stato lavato, sei stato santificato [separato dal mondo], sei stato giustificato nel nome del Signore Gesù Cristo e dallo Spirito del nostro Dio (I Corinzi 6: 9-11).

Sia che rivendichiamo i nostri diritti personali di peccare senza moderazione come i Corinzi, sia che guardiamo con sincerità loro come i farisei, le parole di Paolo indagano se siamo stati mondati dai nostri peccati e messi da parte a Dio. Né i corinzi né gli equivalenti di oggi vogliono, per natura, appartenere a Dio. I farisei pensavano di sì, ma la loro fiducia nelle loro stesse persone e opere glielo impedisce.

Che siamo cristiani anticristiani o culturali, il nostro bisogno è lo stesso: una vita perfettamente giusta in cui solo noi possiamo vivere e apparire davanti a Dio, e qualcuno che prenda la giusta punizione per i nostri peccati. Gesù si qualifica per soddisfare questo bisogno e lo fa per tutti coloro che riposano in lui. Ha rispettato la legge di Dio in ogni momento in cui l'abbiamo infranta, e arrivando alla croce ha portato i nostri peccati e ha subito la pena della morte. Riposando le nostre persone, le nostre vite, le nostre eternità su Gesù, riceviamo i doni salvavita della vita giusta di Cristo e della morte espiatoria. Entrambi sono calcolati sul nostro conto davanti a Dio.

Conosciamo bene questa idea. Proprio come inviamo buoni regalo innamorati attraverso il cyberspazio e trasferiamo denaro sui conti degli altri, così Dio innamorato ci invia attraverso la storia e l'opera del suo Spirito il perdono di cui abbiamo bisogno. Gratuito per noi—è un dono!—è costato la vita a Cristo. Eppure, come Rosaria, trascorriamo le nostre nuove vite in Cristo esprimendo con gratitudine il nostro amore a Dio per ciò che ha fatto per noi in Cristo.

Vieni, quindi, a Cristo! Indipendentemente dalla tua storia, che sia un peccatore "rispettabile" come i farisei o un tipo senza legge autodistruttivo, Dio promette la sua misericordia e perdono.



Una miriade è venuta a Cristo davanti a te. Nessuno è mai stato respinto, né si sono pentiti di essere venuti. Allora, perché? (Foto: unsplash.com/@benwhitephotography.)

Prossima Edizione: dicembre 1